

## MODELLO 6

### Tipologia di intervento A2, A3 e A4

**Proposta di intervento per la valorizzazione turistica del territorio attraverso l'implementazione di itinerari escursionistici percorribili a piedi, in mountain bike e a cavallo.**

**Beneficiari:** Province, Comunità Montane, Comunità Collinari, Unioni di Comuni, Enti di gestione delle aree protette, Soggetti gestori di Ecomusei, riconosciuti ai sensi della L.R. 31/95 e s.m.i. a totale composizione pubblica, Comuni associati per la gestione del progetto (in numero minimo di tre con un Ente capofila delegato dagli altri Enti associati)

### SCHEMA DI ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA D'INTERVENTO

*N.B.: il seguente schema rappresenta la traccia da seguire per la presentazione della proposta d'intervento, trattando in maniera esaustiva ciascun punto sotto elencato (non si tratta quindi di un modulo da compilare)*

*I punti evidenziati in grigio chiaro rappresentano i criteri di ammissibilità.*

*I punti evidenziati in grigio scuro rappresentano i criteri di selezione.*

## 1. INQUADRAMENTO GENERALE DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO

### 1.1 Titolo della Proposta di Intervento

*Fare riferimento all'elenco predisposto dalle Province nell'ambito del Piano Tecnico di Intervento (Mod. 2)*

### 1.2 Soggetto Beneficiario titolare della Proposta di Intervento<sup>1</sup>

Se trattasi di Ecomuseo Regionale indicare oltre alla denominazione l'Ente Pubblico gestore

Se trattasi di Comune capofila indicare oltre alla denominazione del Comune stesso, anche i Comuni associati per la gestione del progetto

### 1.3 Altri soggetti coinvolti nella Proposta di Intervento:

1.3.1 Elenco degli Enti locali ufficialmente coinvolti nella Proposta di Intervento<sup>2</sup>;

1.3.2 Elenco degli attori locali coinvolti nella Proposta di Intervento e dei ruoli previsti per ciascuno di essi<sup>3</sup>;

1.3.3 Indicare quali azioni ha adottato il Soggetto Beneficiario per il coinvolgimento degli altri soggetti e come si intende formalizzare l'organizzazione interna per la realizzazione e la gestione della Proposta di Intervento<sup>4</sup>.

<sup>1</sup> Specificare: ente, indirizzo, numero di telefono, fax ed email cui inviare le comunicazioni

<sup>2</sup> Ai sensi della Misura 313 Azione 1 del PSR 2007-2013, le Proposte di Intervento devono prevedere interventi relativi ad un itinerario che attraversa il territorio di almeno 3 Comuni.

<sup>3</sup> Altri enti, associazioni volontarie e non, operatori turistici o altro che, a vario titolo, concorrono all'ideazione e realizzazione della proposta di intervento, nonché alla gestione della stessa proposta (ad es. mediante la manutenzione dei percorsi, l'offerta di servizi rivolti all'escursionista, l'attività di informazione al turista escursionista, altro...)

<sup>4</sup> Oltre al ruolo ricoperto dai soggetti di cui ai precedenti punti 1.3.1 e 1.3.2, il beneficiario dovrà indicare le modalità di coinvolgimento di detti soggetti (ad es. riunioni di coordinamento) ed allegare verbali o altri documenti che rendano esplicite le modalità di interazione tra i diversi soggetti. Dovrà inoltre indicare le modalità di formalizzazione

1.4 Tipologia della proposta di intervento. Definire se si tratta di:

1.4.1 Completamento infrastrutturale di itinerari<sup>5</sup> esistenti e già oggetto di finanziamento attraverso il primo invito della presente misura, volto a integrare gli stessi ai fini della fruizione organizzata e a valorizzare ulteriormente le opportunità escursionistiche legate a tali itinerari, integrandole nel contesto dell'offerta turistica dei territori rurali piemontesi (tipologia A2-A3).

1.4.2 Completamento infrastrutturale di altri itinerari esistenti, con le stesse finalità di cui al punto a) (tipologia A2-A3)<sup>6</sup>

1.4.3 Realizzazione di strumenti, prodotti ed attività volti a migliorare l'informazione e la promozione escursionistica nell'ambito di una rete escursionistica preesistente (tipologia A4)

1.4 Localizzazione territoriale della Proposta di Intervento

1.4.3 Provincia/e territorialmente interessata/e;

1.4.4 Ambito di intervento, ovvero l'itinerario o gli itinerari escursionistici interessato/i dall'intervento. (vedi punto 2.1 del Piano Tecnico di Intervento Provinciale – modello 1).

1.4.5 Per ciascuno degli itinerari valorizzati con la proposta di intervento indicare:

- Nome dell'itinerario/i
- Settori della rete coinvolti
- Provincia di appartenenza (nel caso di proposte interprovinciali)

1.5 Interesse turistico, storico naturalistico dell'area territoriale su cui insiste/insistono l'itinerario/i interessato/i dall'intervento o dell'itinerario/i stesso/i

Va presentata adeguata bibliografia ed elenco siti internet che attestino, nell'area territoriale su cui insiste/insistono l'itinerario/i interessato/i dall'intervento o lungo l'itinerario/i stesso/i, la presenza di rilevanti emergenze territoriali e che evidenzino la qualità e la diversità dei paesaggi, la ricchezza del patrimonio naturale, la forza delle tradizioni locali, l'esistenza di un retaggio storico o culturale importante e tutte le ulteriori potenzialità che caratterizzano il territorio nell'ottica dello sviluppo di un progetto di turismo escursionistico;

*In relazione al 2° criterio di ammissibilità di cui alla tab. b del mod. 9 (rilevanti motivi di interesse turistico, storico, naturalistico)*

1.6 Allegati:

1.7.1 Deliberazione di approvazione della Proposta di Intervento del Soggetto Beneficiario, che richiami e/o contenga:

---

dell'organizzazione interna concordata con i diversi soggetti, allegando, anche in questo caso, la documentazione comprovante (accordi, convenzioni etc...)

<sup>5</sup> Per "itinerario" si intende l'unione di percorsi ovvero tratte appartenenti a percorsi esistenti e compresi nel Catasto regionale del patrimonio escursionistico, che si sviluppa prevalentemente in ambiente naturale e semi-naturale, anche antropizzato, di forte impatto attrattivo e che si inserisce e si integra con l'offerta turistica sul territorio di riferimento. L'itinerario, della durata di uno o più giorni, dev'essere opportunamente segnalato, infrastrutturato e supportato da adeguati servizi all'escursionista.

<sup>6</sup> In questo caso l'esistenza e l'infrastrutturazione degli itinerari che si intende valorizzare va dimostrata mediante:

- cartografia esistente descrittiva dell'itinerario
- documentazione fotografica attestante lo stato di manutenzione dei percorsi e della segnaletica.

- a) L'avvenuta approvazione, da parte degli Enti territorialmente interessati dalla Proposta di Intervento (ed elencati al precedente punto 1.3.1), della Proposta stessa e degli interventi previsti sul territorio di competenza;
- b) L'attestazione, contenuta nell'atto deliberativo di approvazione di cui al punto a), da parte degli Enti territorialmente interessati dalla Proposta di Intervento (ed elencati al precedente punto 1.3.1) di non aver presentato altre Proposte di Intervento ai sensi della Misura 313 Azione 1 del PSR 2007-2013 2° invito ovvero di non beneficiare, né direttamente e né indirettamente, di altre Proposte di Intervento comprese nel Piano di Intervento predisposto dalla Provincia, fatte salve le eccezioni previste nell'invito della Misura 313 Azione 1 del PSR 2007-2013;
- c) L'autorizzazione al legale rappresentante dell'Ente beneficiario alla presentazione della domanda di contributo, ai sensi del PSR 2007-2013;
- d) La rinuncia da parte dell'Ente beneficiario alla presentazione di altre domande ai sensi della Misura 313 Azione 1 del PSR 2007-2013 2° invito;
- e) L'impegno a garantire la quota di copertura finanziaria riguardante l'iva come previsto dalla Misura 313 del PSR 2007 – 2013.

Nel caso di Comunità Montane, Comunità collinari o Unioni di comuni i documenti di cui ai punti a) e b) possono essere sostituiti da un'attestazione contenuta nell'atto deliberativo del Soggetto Beneficiario di cui al punto 1.7.1.

Nel caso di comuni associati per la gestione del progetto, la deliberazione del Soggetto Beneficiario di cui al punto 1.7.1 dovrà richiamare, oltre ai documenti di cui ai punti a) - e), anche i seguenti documenti:

- f) La delega al comune capofila da parte degli altri comuni partecipanti ad operare in veste di beneficiario;
- g) Il nulla osta da parte degli eventuali enti superiori di riferimento (Comunità Montana, Comunità collinare o Unione di comuni) alla presentazione della candidatura, per ciascuno dei comuni associati per la gestione del progetto, da rilasciare al comune capofila<sup>7</sup>, anche in caso di Comuni appartenenti a Province diverse<sup>8</sup>.

Nel caso di Comuni gestori di Ecomusei a totale composizione pubblica, la deliberazione del Soggetto Beneficiario di cui al punto 1.7.1 dovrà richiamare, oltre ai documenti di cui ai punti a) - e), anche il parere tecnico della Comunità Montana, Comunità Collinare o Unione di Comuni di riferimento, in ordine alla funzionalità della proposta alla valorizzazione della rete escursionistica locale, coerentemente agli obiettivi dell'invito pubblico e in ordine alla complementarietà dell'intervento con quelli eventualmente già in atto da parte dell'ente di riferimento stesso.

Non sono in ogni caso ammesse sovrapposizioni relativamente ai percorsi oggetto di intervento.

---

<sup>7</sup> Il nulla osta dovrà evidenziare in modo esplicito l'avvenuta verifica da parte dell'Ente superiore in ordine:

- alla non sovrapposizione degli ambiti di intervento della proposta dell'associazione rispetto a quelli dell'Ente superiore stesso (se quest'ultimo presenta proposta di intervento)
- alla non fattibilità tecnica dell'integrazione delle eventuali due proposte
- alla funzionalità della proposta dell'associazione di comuni alla valorizzazione della rete escursionistica locale, coerentemente con gli obiettivi dell'invito pubblico.

<sup>8</sup> La proposta di candidatura sarà, in questo caso, finanziata nell'ambito delle risorse disponibili per la Provincia di appartenenza del Comune capofila.

- 1.7.2 Materiale promozionale relativo all'itinerario/i esistente/i (brochure, siti internet, altro...) e qualunque altro materiale documentario possa attestare che l'itinerario/i è/sono riconoscibili a tutti gli effetti sul territorio attraverso una specifica segnaletica e che è/sono abitualmente fruito/i dagli escursionisti.
- 1.7.3 Nel caso di completamento infrastrutturale di cui al punto 1.4.2 anche la documentazione di cui alla nota 6.

## 2. ITINERARI VALORIZZATI DALLA PROPOSTA D'INTERVENTO

### 2.1 Rete escursionistica collegata agli itinerari valorizzati dalla proposta d'intervento

#### 2.1.1 Descrizione del livello di pianificazione della Rete escursionistica locale:

*La Rete escursionistica rappresenta l'infrastruttura di base sulla quale "costruire" il prodotto escursionismo.*

*La corretta pianificazione della Rete escursionistica, la connessione della stessa con le altre infrastrutture territoriali e l'attenzione dimostrata dai diversi attori sul territorio verso la rete stessa e la sua gestione, rappresentano i presupposti fondamentali per il successo e la durata nel tempo di un progetto di turismo escursionistico e dunque l'interesse turistico degli itinerari coinvolti e della proposta di intervento che li riguarda (vedi criteri di ammissibilità punto 2, tab. b, mod. 9).*

Le informazioni richieste ai punti successivi sono da riferirsi ai **settori escursionistici in cui ricadono gli itinerari** o tratti e porzioni di itinerari valorizzati dalla proposta d'intervento.

2.1.1.1 Numero di percorsi censiti ed inclusi nel Catasto regionale del patrimonio escursionistico in ciascuno dei Settori escursionistici in cui ricadono gli itinerari;

2.1.1.2 "Indice di interconnessione" ("i") della Rete escursionistica relativo a ciascun Settore escursionistico in cui ricadono gli itinerari;

*L'"Indice di interconnessione" della Rete escursionistica è dato dal rapporto fra i "nodi" presenti nella rete (ovvero i punti di contatto fra i diversi percorsi) ed il numero dei percorsi.*

2.1.1.3 Numero di punti di contatto con le Reti escursionistiche in cui ricadono gli itinerari, con i settori confinanti;

I dati relativi ai precedenti punti 2.1.1.1, 2.1.1.2 e 2.1.1.3 sono raccolti e verificati direttamente dagli uffici regionali incaricati dell'istruttoria delle domande di aiuto.

Non vanno dunque riportati nella proposta di intervento.

*Tali dati costituiscono comunque elemento di valutazione in relazione al 2° criterio di ammissibilità di cui alla tab. b del mod. 9 (rilevanti motivi di interesse turistico).*

2.1.1.4 Esistenza o meno per ciascun settore in cui ricadono gli itinerari di un soggetto di riferimento per la pianificazione e la gestione degli interventi sulla rete escursionistica: descrivere l'organizzazione tecnica e amministrativa

*In relazione al 2° criterio di ammissibilità di cui alla tab. b del mod. 9 (rilevanti motivi di interesse turistico)*

#### 2.1.2 Allegati

2.1.2.1 Elenco dei percorsi compresi nell'ambito della Proposta di Intervento (che devono essere compresi nel Catasto regionale del patrimonio escursionistico)<sup>9</sup>, ovvero Modello 6.1, con evidenziazione di quelli su cui si fanno interventi A2 o A3;

<sup>9</sup> In relazione al 1° criterio di ammissibilità di cui alla tab. b del mod. 9

- 2.1.2.2 *Scheda percorso*<sup>10</sup>, nella *versione candidatura P.S.R.*, per ciascun percorso elencato al punto precedente (2.2.1);
- 2.1.2.3 Planimetria a scala adeguata (1:25.000 / 1:50.000) rappresentante gli itinerari che si intende valorizzare, evidenziando i percorsi interessati con il relativo codice del Catasto regionale del patrimonio escursionistico e localizzando gli interventi A2 e A3, evidenziandone l'interfunzionalità (formato massimo A0).

La planimetria dovrà inoltre rappresentare ed evidenziare

- eventuali emergenze territoriali (punto 1.6 del presente schema)
- le tappe dell'itinerario (punto 2.2.1.3)
- i punti di attestazione veicolare (punto 2.2.2.1)
- le strutture ricettive attive sull'itinerario (punto 2.2.2.2)
- gli eventuali tratti di itinerari fruibili con il supporto di mezzi pubblici, e dunque i punti di connessione con i mezzi pubblici (punto 2.3)
- l'eventuale rilevanza interprovinciale o internazionale della proposta di intervento (punto 3.2).

- 2.1.2.4 Dichiarazione dei Comuni interessati dagli interventi attestante l'esclusione dei percorsi di cui al precedente punto 2.2.1 dai percorsi fruibili con mezzi motorizzati, individuati o individuabili ai sensi dell'Art. 11, Comma 3, della L.R. 32/1982 (Modello 6.2).

*In relazione al 4° criterio di ammissibilità di cui alla tab. b del mod. 9*

La Scheda percorso (punto 2.1.2.2) è da allegare solamente nel caso questa sia da aggiornare o non sia già stata presentata nell'ambito del 1° invito, ovvero nei seguenti casi:

- nel caso di completamento di itinerari valorizzati attraverso il primo invito (tipologia di intervento di cui al punto 1.4.1 del presente modello), è da presentare solo per i percorsi inseriti ex novo (per es. nuovi tratti di collegamento)
- nel caso di completamento di altri itinerari (tipologia di intervento di cui al punto 1.4.2 del presente modello), è da presentare ex novo per tutti i percorsi facenti parte di tali itinerari.

Per quel che riguarda l'esclusione dei percorsi fruibili con mezzi motorizzati di cui al punto 2.1.2.4, nel caso di percorsi per cui è già stata presentata dichiarazione nell'ambito del 1° invito, è sufficiente presentare dichiarazione da parte del beneficiario che da parte dei Comuni interessati non sono state apportate modifiche in merito all'accessibilità di tali percorsi da parte dei mezzi motorizzati.

## 2.2 Informazioni sugli itinerari valorizzati dalla proposta d'intervento

*Nell'ambito del presente punto vengono descritti gli itinerari interessati dall'intervento ed evidenziati gli aspetti relativi a tali itinerari che costituiscono criterio di ammissibilità o criterio di selezione nell'ambito del presente invito (vedi tab. b, mod. 9).*

*Le informazioni che seguono devono essere fornite per tutte le tappe che compongono l'itinerario, limitatamente agli ambiti territoriali di competenza dei beneficiari (es. se l'itinerario di riferimento è di livello interprovinciale o internazionale ci si riferisce alle tappe ricadenti nell'ambito vallivo o al territorio sui cui è giurisdizionalmente competente il beneficiario, es. Comunità Montana).*

<sup>10</sup> Le *Schede percorso* sono predisposte dalla Regione Piemonte e sono impiegate per la raccolta dei dati necessari all'implementazione del Catasto Regionale del patrimonio escursionistico. A seconda del livello di aggiornamento del Catasto stesso, le *Schede percorso* possono essere già compilate o parzialmente compilate. Fare riferimento a I.P.L.A. S.p.A. per avere informazioni in merito e per ricevere eventualmente le *Schede percorso* già compilate.

2.2.1 Dati relativi agli itinerari interessati dall'intervento e valorizzati con la proposta di intervento (solo se non ancora presentate in occasione del primo invito)

*Per ciascun degli itinerari appartenenti all'ambito territoriale di intervento e valorizzati con la proposta di intervento, indicare:*

2.2.1.1 Denominazione itinerario;

2.2.1.2 Numero tappe<sup>11</sup>;

2.2.1.3 Prima tappa:

2.2.1.3.1 Punto di partenza (quota + connessione con le infrastrutture locali<sup>12</sup>);

2.2.1.3.2 Punto di arrivo (quota + connessione con le infrastrutture locali);

2.2.1.3.3 Eventuali punti intermedi di connessione con le infrastrutture locali;

2.2.1.3.4 Dislivello in salita e dislivello in discesa totali;

2.2.1.3.5 Sviluppo chilometrico;

2.2.1.3.6 Tempo di percorrenza;

2.2.1.3.7 Difficoltà;

2.2.1.3.8 Descrizione del percorso;

2.2.1.4 Se l'itinerario è percorribile anche nel senso opposto con le medesime modalità (numero tappe, strutture per il pernottamento);

2.2.1.5 Tipologia dei tracciati e sviluppo chilometrico:

2.2.1.5.1 Sentieri e mulattiere Km

2.2.1.5.2 Viabilità minore Km

2.2.1.5.3 Viabilità ordinaria Km

2.2.2 Connessione degli itinerari valorizzati con la proposta di intervento con le altre infrastrutture territoriali:

2.2.2.1 **Numero di punti di contatto diretto con i punti di attestazione veicolare**  
(Segnare tali punti di contatto sulla planimetria di cui al punto 2.1.2.3)

*In relazione al 2° criterio di ammissibilità di cui alla tab. b del mod. 9*

2.2.2.2 **Numero di strutture ricettive attive sugli itinerari valorizzati con la proposta di intervento;**

(Segnare tali strutture sulla planimetria di cui al punto 2.1.2.3)

*In relazione al 2° criterio di ammissibilità di cui alla tab. b del mod. 9 (rilevanti motivi di interesse turistico)*

## 2.3 **Fruibilità con mezzi pubblici degli itinerari valorizzati**

<sup>11</sup> Per "tappa" si intende l'unità minima in cui si articola l'itinerario ai fini della razionale fruizione dell'itinerario stesso. Nel caso di itinerario di più giorni la tappa corrisponde al tratto percorribile nella giornata, in funzione della localizzazione delle strutture di appoggio e dei tempi di percorrenza; nel caso di itinerario della durata di poche ore deve essere prevista un'unica tappa.

<sup>12</sup> Con "infrastrutture locali" si intendono le strutture ricettive, gli altri itinerari escursionistici, i nodi della Rete escursionistica locale, i punti di attestazione veicolare, le linee dei mezzi di trasporto pubblico, i centri abitati, etc... .



Si valuta se gli itinerari coinvolti dalla proposta (o tratti di questi) siano fruibili con le linee di mezzi pubblici.

Riportare il numero di punti di contatto diretto con le linee dei mezzi pubblici e dimostrare la fruibilità dell'itinerario o di tratti di esso con i mezzi pubblici. Tale fruibilità va dimostrata presentando una dettagliata simulazione di viaggio con partenza, almeno, dal capoluogo di provincia e costruita in base agli orari dei mezzi pubblici coinvolti (da allegare). La proposta di fruizione dell'itinerario (o tratti di esso) dev'essere turisticamente sostenibile, ovvero fruibile con tempi e modalità agibili e ragionevoli e, nel caso di proposta che non contempli l'intero itinerario, questa dev'essere comunque turisticamente interessante e non troppo limitata nell'estensione. È ammessa al massimo una proposta per itinerario e due per beneficiario.

(Segnare i punti di contatto con i mezzi pubblici sulla planimetria di cui al punto 2.1.2.3)

*Tale caratteristica viene riferita al 3° criterio di selezione di cui alla tab. b del mod. 9 (pari opportunità nella fruizione turistica).*

## **2.4 Presenza di convenzioni per la manutenzione dei percorsi facenti parte degli itinerari valorizzati**

Si valutano le convenzioni (già attive alla scadenza dell'invito pubblico) tra il soggetto beneficiario e soggetti terzi per la manutenzione di percorsi che ricadano per almeno l'80% del loro sviluppo sugli itinerari valorizzati dalle proposte d'intervento del presente invito (allegare le Convenzioni esistenti).

*Per "convenzioni già attive" si intendono quelle stipulate tra le parti prima della scadenza del presente invito pubblico e garantite finanziariamente fino al 31.12.2015, da un atto di impegno del soggetto beneficiario che dovrà essere allegato alla Convenzione.*

*Le convenzioni devono riferirsi a percorsi inclusi nel Catasto regionale del patrimonio escursionistico, che ricadano per almeno l'80% del loro sviluppo sull'itinerario/i valorizzato/i dalla proposta d'intervento. Fatti salvi questi vincoli possono essere prese in considerazione, ai fini dell'attribuzione del punteggio, anche le convenzioni già riconosciute nell'ambito del primo invito, aggiornate relativamente alle scadenze temporali sopra fissate ed accompagnate dalla documentazione richiesta nel primo invito pubblico e sotto descritta, attestante la rendicontazione degli interventi già eseguiti nel 2009, 2010 e 2011.*

*La convenzione deve prevedere, da parte del soggetto convenzionato, almeno due interventi di manutenzione ordinaria all'anno, oltre ad un'attività di monitoraggio costante sullo stato di percorribilità e sulla segnaletica. La convenzione deve altresì prevedere la produzione di report e resoconti annuali che attestino, da parte del soggetto convenzionato, il regolare svolgimento delle attività previste. La convenzione, a discrezione delle parti, può prevedere contributi in denaro, rimborsi spese, fornitura di attrezzature e materiali di consumo, garantiti finanziariamente da un atto di impegno del soggetto beneficiario che dovrà essere allegato alla convenzione (le risorse non possono essere imputate nella Proposta di Intervento). L'operatività della convenzione non può essere vincolata all'approvazione del progetto.*

*Il Soggetto Beneficiario può farsi carico dell'attività di manutenzione dei tracciati oggetto di intervento attraverso l'impiego di personale interno. In questo caso il Soggetto Beneficiario dovrà presentare una dichiarazione che attesti il personale impegnato in tale attività, la specifica qualifica che ne acclari la professionalità richiesta ed il codice dei percorsi messi a catasto interessati. L'attività di manutenzione deve rispettare i medesimi requisiti previsti per le convenzioni con i terzi. Il Soggetto Beneficiario dovrà produrre report e resoconti annuali da inviare ai Settori territoriali della Direzione competente in materia di pianificazione e gestione della rete escursionistica.*

*Non sono ammesse le convenzioni fra i Soggetti Beneficiari e la Regione Piemonte.*

*In relazione al 4° criterio di selezione di cui alla tab. b del mod. 9*

## **2.5 Presenza di servizi all'escursionista**

Indicare i servizi all'escursionista già operativi sugli itinerari valorizzati con la proposta di intervento, specificando per ciascuno di essi, il possesso da parte degli operatori dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente e fornendo adeguata documentazione in relazione ai servizi offerti o già prestati con specifico riferimento agli itinerari di cui sopra.

### **2.5.1 Attività di accompagnamento (n. e descrizione);**

- 2.5.2 Servizi di trasporto bagagli (n. e descrizione);
- 2.5.3 Servizi di trasporto persone (n. e descrizione);
- 2.5.4 Noleggio biciclette / Centri equestri (n. e descrizione);
- 2.5.5 Servizi specificatamente dedicati a promuovere le pari opportunità nella fruizione escursionistica (n. e descrizione);
- 2.5.6 Pacchetti turistici escursionistici;
- 2.5.7 Associazioni tra operatori turistici per la gestione di servizi;
- 2.5.8 Altri servizi (n. e descrizione).

*I servizi all'escursionista devono essere già attivi e devono essere prestati da operatori in possesso dei requisiti professionali previsti dalla legge.*

*I servizi all'escursionista devono essere relativi agli itinerari valorizzati attraverso la Proposta di Intervento (nel caso d'itinerari di lunga percorrenza i servizi devono essere rivolti alla fruizione delle tappe d'interesse locale o riferite all'ambito territoriale su cui è giurisdizionalmente competente il beneficiario).*

*I servizi all'escursionista devono essere facilmente accessibili al turista/escursionista, ovvero l'esistenza degli stessi dev'essere sufficientemente divulgata e promossa nell'ambito della rete di informazione al turista (es, uffici di informazione, sito internet dell'ente turistico di riferimento etc...)*

*Tali servizi possono riguardare:*

- l'accompagnamento (attività escursionistica/didattica);
- il trasporto bagagli (ad esempio da un punto tappa al successivo);
- il trasporto persone (ad esempio da e per la stazione ferroviaria o l'aeroporto, dal punto di arrivo dell'itinerario al punto di partenza, ecc.);
- il noleggio biciclette (disponibile almeno per tutta la stagione estiva presso strutture accessibili dal turista);
- centri equestri che garantiscano attività di trekking a cavallo oppure assistenza e asilo per i cavalli dei turisti oppure ancora servizio di accompagnamento con somari;
- servizi specificatamente dedicati a promuovere le pari opportunità nella fruizione degli itinerari valorizzati (tratti percorribili da diversamente abili, tratti attrezzati per ipovedenti, servizi di accompagnamento espressamente dedicati ed organizzati per i diversamente abili);
- disponibilità di pacchetti turistici tematizzati sull'escursionismo a piedi, in bicicletta o a cavallo riferiti agli itinerari escursionistici valorizzati nelle Proposte di Intervento;
- associazioni specificatamente costituite tra operatori turistici per la gestione di servizi connessi alla fruizione dell'itinerario valorizzato.

*Relativamente ai Servizi all'escursionista è necessario allegare:*

*a\_ documentazione che attesti che gli operatori che forniscono tali servizi abbiano idonei requisiti professionali; ovvero che si tratti di società, associazione o altra forma giuridica riconosciuta e operante in idoneo settore professionale: eventuale iscrizione alla camera di commercio o altro documento, quale atto costitutivo e statuto di associazioni etc; nel caso di più professionisti associati per la fornitura di un servizio (per es. guide accompagnatrici appartenenti ad una medesima associazione) il punteggio sarà relativo all'associazione stessa e non verranno sommati i punti di ciascun professionista.*

*b\_ documentazione che comprovi i servizi offerti (brochure/depliant informativi/siti internet o altra documentazione relativa ai servizi offerti ed alle attività già realizzate) che attesti chiaramente che il servizio è prestato nell'ambito degli itinerari escursionistici valorizzati attraverso le Proposte di Intervento.*

*c\_ documentazione che comprovi che il servizio è divulgato e promosso nell'ambito della rete di informazione al turista (sito internet dell'ente turistico di riferimento che promuove tale servizio, altro...)*

*In relazione al 1° criterio di selezione di cui all'a tab. b del mod. 9*

### 3 PROPOSTA DI INTERVENTO

*Nell'ambito del presente punto viene descritta la proposta di intervento ed evidenziati gli aspetti relativi a tale proposta che costituiscono criterio di ammissibilità o criterio di selezione nell'ambito del presente invito (vedi tab. b, mod. 9).*

#### 3.1 Rilevanza funzionale della proposta d'intervento ai fini della valorizzazione degli itinerari di riferimento

Con riferimento alle indicazioni già riportate nel piano provinciale d'intervento, va descritta nel dettaglio la proposta di intervento, evidenziando e dimostrando come gli interventi proposti siano funzionali alla migliore e più efficace fruizione degli itinerari valorizzati attraverso la stessa proposta e come tali interventi rappresentino un valore aggiunto in termini di fruibilità



della rete escursionistica e contribuiscano dunque a rafforzare il potenziale turistico dell'ambito territoriale di riferimento.

Es.

*miglioramento e ripristino della percorribilità, completamento di itinerari precedentemente infrastrutturati, tratto di collegamento tra due itinerari già esistenti ed infrastrutturati che permette la creazione di nuove tappe, determinando tra l'altro la possibilità di incrementare il numero di pernottamenti nelle strutture ricettive dislocate nell'ambito territoriale di intervento (intervento A2);*

*struttura o area per la sosta, il riparo e l'informazione oppure struttura ricettiva o per la sosta temporanea, che è necessaria e strategica per la corretta ed efficace fruizione dell'itinerario già esistente ed infrastrutturato e che va, anch'essa a creare la possibilità di incrementare il numero di pernottamenti nell'ambito territoriale di intervento (intervento A3);*

*altro....*

(Evidenziare l'interfunzionalità degli interventi sulla planimetria di cui al punto 2.1.2.3)

*In relazione al 2° criterio di ammissibilità di cui alla tab. b del mod. 9 (rilevanti motivi di interesse turistico)*

### 3.2 Rilevanza territoriale della Proposta di Intervento

#### 3.2.1 Indicare se la Proposta di Intervento assume rilevanza interprovinciale, descrivendone le caratteristiche.

Assume **rilevanza interprovinciale** la proposta d'intervento prevista su un itinerario che si sviluppi nell'ambito di più Province, che risulti ricognoscibile a tutti gli effetti sul territorio attraverso una specifica segnaletica, che sia abitualmente fruito dagli escursionisti e che sia promosso congiuntamente da beneficiari appartenenti ad almeno due province.

Condizioni necessarie ai fini dell'attribuzione del punteggio:

- almeno una proposta d'intervento sull'itinerario interprovinciale (l'intervento deve essere sufficientemente consistente, dev'essere localizzato in prossimità del confine delle due province e deve essere funzionale al transito interprovinciale);
- promozione congiunta e coordinata da parte di almeno due beneficiari appartenenti a province diverse (oppure nel caso di interregionalità almeno un beneficiario ed un soggetto dell'altra regione); la promozione può essere già attiva oppure essere prevista nel Piano d'informazione e di promozione integrato provinciale.

(Evidenziare la rilevanza interprovinciale della proposta di intervento sulla planimetria di cui al punto 2.1.2.3)

#### 3.2.2 Indicare se la Proposta di Intervento assume rilevanza internazionale, descrivendone le caratteristiche.

Assume **rilevanza internazionale** la proposta di intervento prevista su un itinerario internazionale. Anche l'itinerario internazionale dev'essere ricognoscibile a tutti gli effetti sul territorio attraverso una specifica segnaletica, essere conosciuto e abitualmente fruito dagli escursionisti e promosso congiuntamente da parte di almeno due nazioni.

Condizioni necessarie ai fini dell'attribuzione del punteggio:

- almeno una proposta d'intervento sull'itinerario internazionale (l'intervento deve essere sufficientemente consistente, dev'essere localizzato in prossimità del confine delle due province e deve essere funzionale al transito transfrontaliero);
- promozione congiunta e coordinata da parte di almeno un beneficiario ed un soggetto appartenente a nazione diversa; la promozione può essere già attiva oppure essere prevista nel piano d'informazione e di promozione integrato.

(Evidenziare la rilevanza internazionale della proposta di intervento sulla planimetria di cui al punto 2.1.2.3)

Sia nel caso di interprovincialità (punto 3.2.1) che di internazionalità (punto 3.2.2) va allegata la documentazione attestante le condizioni descritte relativamente all'itinerario interprovinciale o internazionale, ad es:

- bibliografia / rassegna stampa / brochure / depliant informativi / siti internet che dimostrino che l'itinerario è conosciuto e promosso nell'ambito dell'offerta escursionistica locale

- rassegna fotografica che comprenda anche immagini della segnaletica / cartellonistica specifica.

*I punti 3.2.1 e 3.2.2 sono in relazione al 5° criterio di selezione di cui alla tab. b del mod. 9.*

### 3.3 **Promozione delle pari opportunità**

- 3.4 Evidenziare se nella proposta di intervento sono comprese opere finalizzate a promuovere le pari opportunità nella fruizione pubblica<sup>13</sup>;

*In relazione al 3° criterio di selezione di cui alla tab. b del mod. 9*

## 4 **DETTAGLIO PROGETTUALE PER GLI INTERVENTI PREVISTI NELLA TIPOLOGIA A2**

### 4.1 **Interventi tipologia A2 ammessi**

Sono ammessi i seguenti interventi:

- 4.1.1 Interventi di minima relativi a ripristini necessari in seguito a danni dovuti ad eventi imprevisti (frane, valanghe, piogge torrenziali, accumulo neve, altro...) sugli itinerari già esistenti ed infrastrutturati. Sono ammessi interventi esclusivamente su tratti di percorsi non interessati dagli interventi finanziati nell'ambito del primo invito, a meno che tali interventi non siano già stati completati e rendicontati;
- 4.1.2 Interventi più consistenti, volti al ripristino o al miglioramento della percorribilità, esclusivamente su nuove tratte di accesso o di collegamento tra più itinerari esistenti e infrastrutturati.

Sono in ogni modo esclusi interventi di apertura di nuovi tracciati.

### 4.2 **Sviluppo lineare degli interventi A2 ai fini dell'attribuzione del punteggio**

Ai fini del punteggio relativo allo sviluppo lineare degli itinerari valorizzati attraverso la proposta, si specifica che si computeranno i seguenti interventi lineari:

- 4.2.1 per gli interventi su tratti di percorso facenti parte di itinerari già infrastrutturati, di cui al precedente punto 4.1.1, si computano i metri lineari di interventi di ripristino, integrazione o completamento, comprendendo anche gli interventi di ripristino delle pertinenze (es. tratti di muri a secco, canalette per la raccolta delle acque, briglie, dissuasori, guadi, etc...) con un limite massimo di 500 metri ad intervento;
- 4.2.2 per gli interventi su nuove tratte di accesso o di collegamento tra più itinerari esistenti e infrastrutturati (di cui al precedente punto 4.1.2) si computano i metri lineari / chilometri di interventi volti al miglioramento della percorribilità o al ripristino del fondo, comprendendo anche gli interventi di ripristino delle pertinenze (es. tratti di muri a secco, canalette per la raccolta delle acque, briglie, dissuasori, guadi, etc...).

In caso di presenza di soli interventi puntuali di ridotta estensione, data l'indicazione sommaria sulla localizzazione degli interventi richiesta in questa fase, tali interventi possono essere valutati in modo accorpato solo se integrati e funzionali al miglioramento della percorribilità di un determinato tratto di percorso quantificabile nel suo sviluppo lineare.

*In relazione al 6° criterio di selezione di cui alla tab. b del mod. 9*

### 4.3 **Descrizione degli interventi tipologia A2**

Per ciascuno degli interventi previsti sui percorsi compresi nella Proposta di Intervento e ricadenti nella Tipologia di Intervento A2, fornire le seguenti informazioni:

<sup>13</sup> Trattasi di specifiche proposte destinate alla fruizione da parte di soggetti portatori di disabilità (esempio tratti di sentiero attrezzati per non vedenti o per il transito di carrozzine)

- 4.3.1 Descrizione delle opere e degli interventi puntuali, lineari e areali previsti sui percorsi compresi nella Proposta di Intervento ed in particolare:
- 4.3.1.1 Localizzazione dell'intervento (Codice catastale del percorso, punto di inizio e di fine dell'intervento, sviluppo in metri lineari o quadrati);
  - 4.3.1.2 Tipologia del percorso su cui si interviene e proprietà del sedime <sup>14</sup>
  - 4.3.1.3 Tipologia dell'opera (ripristino, messa in sicurezza, altro...). Evidenziare se trattasi di opere finalizzate a promuovere le pari opportunità nella fruizione pubblica <sup>11</sup>;
  - 4.3.1.4 Descrizione dell'intervento e motivazione nel contesto della Proposta; in particolare, relativamente agli interventi di ripristino in seguito a danni dovuti ad eventi imprevisti, di cui al punto 4.1.1, sarà necessario descrivere nel dettaglio (anche allegando documentazione fotografica ed eventuale perizia) lo stato del tratto di percorso che si intende ripristinare e le motivazioni che rendono necessario l'intervento.
  - 4.3.1.5 Stima sommaria tecnico/economica dell'intervento
- 4.3.2 Allegati:
- 4.3.2.1 Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà probante la proprietà del sedime sul quale ricade l'intervento, formulata secondo il Modello 6.3;
  - 4.3.2.2 Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà probante la disponibilità dei fondi sui quali ricade l'intervento formulata secondo il Modello 6.4 e 6.4.1 <sup>15</sup>;
  - 4.3.2.3 Supporto cartografico di dettaglio, basato sulla Carta Tecnica in scala 1:10.000 o 1:5.000 e di formato minimo doppio UNI (A3) e massimo A0, che riporti l'indicazione del numero di Foglio/Sezione di origine oltre ad un numero progressivo identificativo, sul quale sia indicato, attraverso una simbologia chiara ed esaustiva, l'intervento previsto con la relativa numerazione progressiva;

<sup>14</sup> Gli interventi vanno numerati con un numero progressivo riportato, oltre che al presente punto, anche nei modelli 6.3, 6.4 e 6.4.1 e nella cartografia di cui al punto 4.3.3.3

<sup>15</sup> Considerata la validità dei modelli 6.3, 6.4 e 6.4.1 approvati con D.D. n. 1972 del 09.09.2008, il beneficiario ha l'obbligo di acquisire gli atti di assenso all'esecuzione degli interventi dai proprietari e comproprietari individuabili e reperibili e di garantire il vincolo di destinazione dell'opera realizzata per il periodo previsto di dieci anni dalla sua conclusione.

Per i casi in cui non sia possibile individuare o reperire proprietari e comproprietari dei terreni ed il Comune presso cui ricadono gli interventi ravvisi la caratteristica di pubblica utilità delle opere previste, i modelli 6.3, 6.4, e 6.4.1 sono sostituiti dalla documentazione comprovante l'espletamento delle procedure di pubblicazione delle relative ordinanze, la correttezza e la completezza degli avvisi e l'assenza di atti di opposizione. Anche in queste ultime ipotesi resta comunque in capo al beneficiario la responsabilità di garantire il vincolo di destinazione dell'opera realizzata per il periodo previsto di dieci anni.

Solo nel caso in cui per giustificati motivi non sia possibile localizzare puntualmente l'opera in fase di proposta preliminare è ammessa la presentazione di una dichiarazione da parte del legale rappresentante dell'Ente in cui si attesta la disponibilità dei terreni oggetto d'intervento e l'impegno a presentare i modelli previsti contestualmente alla presentazione della progettazione definitiva.

Resta comunque l'obbligo nella fase di progettazione definitiva, pena la decadenza della proposta ammessa finanziamento, di mantenere o migliorare il punteggio acquisito a seguito della valutazione preliminare. Fatte salvi i vincoli relativi al mantenimento del punteggio, le variazioni di impostazione progettuale tra proposta di candidatura e progettazione definitiva non possono interessare più del 20% delle opere previste e sono comunque soggette alla valutazione dell'ufficio responsabile per istruttoria definitiva. Non sono ammesse compensazioni di punteggio dovute a variazioni di quantità e tipologia di opere con altri elementi oggetto di attribuzione di punteggio (es. servizi, convenzioni etc.)

4.3.2.4 Disegni/schemi grafici in scala adeguata dell'intervento

4.3.2.5 Corredo fotografico ante-intervento.

#### 4.4 Segnaletica

*Sono ammessi solo interventi ad integrazione e completamento di segnaletica esistente.*

La segnaletica deve uniformarsi alle specifiche indicate negli indirizzi tecnici di cui al Modello A.

*In relazione al 3° criterio di ammissibilità di cui alla tab. b del mod. 9*

##### 4.4.1 Segnaletica direzionale

4.4.4.1 Descrizione della tipologia e delle condizioni di manutenzione della segnaletica verticale e orizzontale esistente relativamente ai percorsi oggetto di intervento;

*In relazione al 2° criterio di ammissibilità di cui alla tab. b del mod. 9 (rilevanti motivi di interesse turistico)*

4.4.4.2 Nel caso la proposta di intervento contenga anche l'integrazione della segnaletica esistente: localizzazione e descrizione dettagliata delle motivazioni e delle modalità di integrazione della segnaletica, evidenziando la necessità e la strategia dell'intervento anche nelle planimetrie di cui al punto 4.3.3.3 o attraverso documentazione fotografica che attesti lo stato di degrado o la carenza della stessa segnaletica.

4.4.4.3 Ai fini dell'attribuzione del punteggio indicare il numero dei luoghi di posa previsti nella Proposta di Intervento (segnaletica verticale)<sup>16</sup>.

*In relazione al 6° criterio di selezione di cui alla tab. b del mod. 9*

## 5 DETTAGLIO PROGETTUALE PER GLI INTERVENTI PREVISTI NELLA TIPOLOGIA A3

*Gli interventi tipologia A3 sono ammessi solo su itinerari già esistenti ed efficacemente infrastrutturati.*

*Gli interventi tipologia A3 sono ammissibili solo se finalizzati alla realizzazione, recupero e ripristino di infrastrutture funzionali alla fruizione dell'itinerario escursionistico cui fanno riferimento e fatta salva la perfetta sistemazione e infrastrutturazione dei percorsi escursionistici anche attraverso le azioni previste dalla Tipologia di Intervento A2.*

### 5.1 Piccole strutture o aree per la sosta, il riparo e l'informazione

Sono ammessi interventi di costruzione di strutture ricreative quali aree attrezzate per la sosta per escursionisti a piedi, in bicicletta e a cavallo, piccole aree per la sosta degli autoveicoli nei punti di attestazione veicolare degli itinerari, strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, fontane, abbeveratoi, creazione di punti informativi per il turista ed altri interventi simili.

Le strutture per il riparo temporaneo devono servire esclusivamente a tale scopo: possono essere chiuso al massimo su tre lati e non devono contenere impianti, né arredi, né attrezzature, se non quelli essenziali per la sosta (ad esempio panche, tavoli, cestini per i rifiuti, rastrelliere per biciclette, etc...).

<sup>16</sup> Ogni blocco di 5 luoghi di posa previsti nella Proposta di Intervento viene considerato nel computo complessivo per un totale di 500 m (1.5 punti), se e solo se è dimostrata in maniera soddisfacente la necessità dell'intervento e la sua funzionalità ai fini di una miglior fruizione dell'itinerario stesso (vedi punto 4.4.4.2). In alternativa, se l'intervento di integrazione della segnaletica è descritto sommariamente o in maniera generica saranno riconosciuti al massimo 5 luoghi di posa per un totale di 500 m (1.5 punti).

La segnaletica orizzontale non rientra tra gli interventi considerati ai fini dell'attribuzione dei punteggi.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi, la posa di segnaletica verticale su palo esistente viene considerata nel computo dello sviluppo lineare dell'itinerario come un luogo di posa se e solo se il palo di sostegno esistente nonché le tabelle da posizionare sono conformi alle vigenti disposizioni regionali in materia.

Le aree per la sosta degli autoveicoli devono essere di limitate dimensioni ed essere finalizzate esclusivamente alla fruizione dell'itinerario, ovvero devono essere localizzate fuori dai centri abitati ed in prossimità dei punti di attestazione veicolare dell'itinerario stesso. Saranno ammesse se e solo se ne è indispensabile la realizzazione in quanto non esistono nei pressi aree analoghe o, se esistono, sono insufficienti.

Per punto informativo si intende una struttura non gestita da personale, chiusa al massimo su tre lati, contenente pannelli o totem informativi. È possibile inoltre realizzare spazi informativi all'interno di strutture pubbliche già esistenti (forniti di pannelli informativi, totem, touch screen, etc...). In questo caso l'intervento deve essere attribuito alla tipologia di intervento A4 e non è oggetto di punteggio.

Non sono in nessun modo ammessi interventi relativi a bike park o ad attrezzature destinate alla pratica del down hill.

## 5.2 Strutture ricettive

5.2.1 Sono inoltre ammessi interventi di adeguamento di locali già esistenti e di proprietà pubblica ovvero in disponibilità del beneficiario, da utilizzare per servizi di **piccola ricettività extralberghiera** a specifico supporto alle attività escursionistiche, per attività didattiche, informative e divulgative.

Sono ammesse al finanziamento le strutture poste sull'itinerario di riferimento o, indicativamente, a non più di dieci minuti a piedi e già appartenenti alle seguenti tipologie di strutture ricettive extralberghiere (come definite dalla L.R. 15/04/1985 n. 31 e dalla L.R. 18/02/2010 n.8 e s.m.i.): case per ferie, case vacanza, ostelli per la gioventù, rifugi escursionistici, rifugi alpini, rifugi non gestiti e bivacchi fissi. Le strutture individuate devono essere di proprietà pubblica o in disponibilità del beneficiario e devono essere destinate all'uso previsto da una data antecedente a quella di presentazione della Proposta di Intervento.

5.2.2 Sono inoltre ammessi interventi di adeguamento di locali già esistenti e di proprietà pubblica ovvero in disponibilità del beneficiario, anche se con destinazione d'uso attualmente diversa da quella ricettiva da destinare per servizi di **piccola ricettività extralberghiera** a specifico supporto alle attività escursionistiche (come definite dalla L.R. 15/04/1985 n. 31 e dalla L.R. 18/02/2010 n.8 e s.m.i.): case per ferie, case vacanza, ostelli per la gioventù, rifugi escursionistici, rifugi alpini, rifugi non gestiti e bivacchi fissi.

Non sono ammesse nuove costruzioni, ad eccezione dalla realizzazione di nuovi bivacchi fissi. L'importo massimo di investimento ammissibile per gli interventi riguardanti la ricettività non può superare 100.000,00 euro (i.v.a. inclusa).

Per gli interventi riguardanti le strutture ricettive e per la sosta temporanea di cui ai punti 5.2.1 e 5.2.2, nella relazione dovrà essere evidenziata la strategicità dell'intervento in relazione alla fruizione dell'itinerario di riferimento (es. creazione di un punto d'appoggio a servizio di una tappa di lunga percorrenza)

Gli interventi riguardanti le strutture ricettive devono essere inseriti in un **piano d'iniziativa predisposto dal beneficiario e dal gestore della struttura**, in cui siano individuati, oltre agli investimenti infrastrutturali oggetto della proposta d'intervento, le attività che il gestore o proprietario della struttura s'impegna ad effettuare per migliorare la qualità dell'accoglienza degli escursionisti (in prima persona e/o in accordo con altri soggetti del territorio), al fine di giustificare ed integrare l'investimento effettuato nell'ambito di un percorso di miglioramento gestionale generale della struttura.

In tale contesto dovranno tra l'altro essere previste ed adottate tutte le possibili soluzioni volte a controllare, contenere e ridurre progressivamente gli impatti ambientali della

gestione, al fine di favorire il risparmio energetico, anche attraverso l'utilizzo di fonti energetiche alternative e razionali sistemi di smaltimento dei rifiuti e dei reflui. Tale piano dovrà essere presentato all'atto della presentazione del progetto definitivo.

#### 5.2.3 Tipologie di opere ammesse

Relativamente alle strutture ricettive e per la sosta temporanea di cui ai punti 5.2.1 e 5.2.2, sono ammesse le seguenti tipologie di intervento:

- Interventi di riqualificazione, adeguamento e potenziamento;
- Adattamento di locali per renderli conformi alla destinazione ricettiva o di sosta temporanea;
- Acquisto di arredi e attrezzature (esclusi i materiali di consumo) funzionali alla permanenza diurna e notturna degli ospiti nelle strutture;
- Realizzazione di impiantistica sanitaria ed elettrica funzionale alla destinazione dei locali;
- (Ad esclusione dei rifugi non custoditi e dei bivacchi fissi) Acquisto di attrezzature funzionali alla didattica ed alla divulgazione (Sono ammessi acquisti di attrezzature specificatamente destinate all'attività quali ad es. sedie con leggio, video proiettore, lavagne luminose. Non è ammesso l'acquisto di attrezzature utilizzabili anche per altre finalità es. computer, materiale di cancelleria etc). L'attività didattica e divulgativa deve comunque essere specificata e connessa alla frequentazione escursionistica lungo gli itinerari interessati dalle proposte d'intervento e descritta nel dettaglio nell'ambito del Piano di iniziative predisposto del beneficiario, di cui al punto 5.2.1.

La possibilità di realizzare interventi su edifici è in ogni caso limitata esclusivamente al recupero di edifici esistenti e pertanto, di norma, gli interventi di ampliamento non sono ammissibili. In casi eccezionali (opportunamente documentati e motivati) potranno essere considerati ammissibili i soli ampliamenti relativi ad adeguamenti igienico-funzionali eseguiti nell'ambito di una superficie coperta esistente (posizionata in prossimità dell'edificio principale oggetto di intervento) o di una S.U.L. (superficie utile lorda) inutilizzata, così come definita dal regolamento edilizio vigente.

### 5.3 Descrizione delle opere e degli interventi tipologia A3

Per ciascuno degli interventi previsti sui percorsi compresi nella Proposta di Intervento e ricadenti nella Tipologia di Intervento A3, fornire la seguente documentazione:

#### 5.3.1 Localizzazione dell'intervento;

#### 5.3.2 Tipologia dell'opera e contestualizzazione nell'ambito della Proposta (evidenziare se trattasi di strutture di proprietà pubblica o in disponibilità del beneficiario, da destinare all'uso ricettivo extralberghiero, di cui al punto 5.2);

*In relazione al 2° criterio di selezione di cui all'a tab. b del mod. 9*

#### 5.3.3 Ai fini dell'attribuzione del punteggio indicare il numero degli interventi puntuali previsti riconducibili alla tipologia *Piccole strutture o aree per la sosta, il riparo e l'informazione* di cui al punto 5.1.<sup>17</sup>

*In relazione al 6° criterio di selezione di cui all'a tab. b del mod. 9*

#### 5.3.4 Stima sommaria tecnico/economica dell'intervento;

#### 5.3.5 Allegati:

<sup>17</sup> Ogni intervento puntuale previsto riconducibile alla tipologia *Piccole strutture o aree per la sosta, il riparo e l'informazione* di cui al punto 5.1 viene considerato nel computo dello sviluppo complessivo per un totale di 2 km lineari (6 punti). La posa di singola bacheca informativa scollegata dalle strutture di cui sopra viene invece considerata per un totale di 0.5 km (1.5 punti).



5.3.5.1 Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà probante la proprietà del sedime o dell'immobile sul quale ricade l'intervento, formulata secondo il Modello 6.3;

5.3.5.2 Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà probante la disponibilità dei fondi o dell'immobile sui quali ricade l'intervento formulata secondo il Modello 6.4 e 6.4.1;

5.3.5.3 Atto di comodato almeno trentennale per le strutture in disponibilità del Beneficiario per le strutture di proprietà privata in disponibilità dell'Ente beneficiario. Nel caso di strutture di proprietà di Enti Pubblici in disponibilità del beneficiario, convenzione tra i due enti in cui l'ente proprietario, oltre a cedere la struttura ai fini dell'investimento, si impegna a mantenerne la destinazione d'uso ed urbanistica per almeno 10 anni dal termine dei lavori.

In entrambi i casi la documentazione è obbligatoriamente da presentare in fase di progettazione definitiva.

5.3.5.4 Supporto cartografico di dettaglio, ove necessario, basato sulla Carta Tecnica in scala 1:10.000 o 1:5.000 e di formato minimo doppio UNI (A3) e massimo A0, che riporti l'indicazione del numero di Foglio/Sezione di origine oltre ad un numero progressivo identificativo, sul quale sia indicato, attraverso una simbologia chiara ed esaustiva, l'intervento previsto;

5.3.5.5 Disegni/schemi grafici planimetrie in scala adeguata dell'intervento

5.3.5.6 Corredo fotografico ante-intervento.

## **6 LA RETE INFORMATIVA, IL PRODOTTO ESCURSIONISMO E LE AZIONI DIVULGATIVE E PROMOZIONALI PREVISTE NELLA TIPOLOGIA A4**

*Le azioni previste nella tipologia A4 hanno come obiettivo, coerentemente con il Piano di Informazione e di Promozione Integrato definito dal soggetto capofila di concerto con gli enti beneficiari:*

- *la definizione ed attivazione di una rete di punti informativi territoriali rivolti al turista sulle possibilità fruibili collegate agli itinerari escursionistici e sui servizi connessi all'escursionismo, da realizzarsi attraverso il coinvolgimento degli uffici turistici provinciali e locali e dei punti informativi già attivi sul territorio;*
- *l'organizzazione ed integrazione dell'offerta escursionistica finalizzate alla creazione di specifici prodotti turistici collegati a proposte escursionistiche già attive sul territorio ad elevato valore aggiunto per il territorio rurale, con un'attenzione particolare per la promozione delle opportunità fruibili dedicate alle persone con disabilità e la valorizzazione dell'offerta escursionistica fruibile con il supporto dei servizi di trasporto pubblico.*

Indicare le attività ed i prodotti previsti per l'informazione, la divulgazione e la promozione della rete escursionistica. Produrre in particolare:

6.1 Relazione illustrativa che descriva:

6.1.1 la coerenza ed integrazione delle azioni tipologia A4 previste nella proposta di intervento con il Piano di informazione e promozione integrato proposto dal soggetto capofila;

6.1.2 l'organizzazione della rete informativa specificando se esistente o in progetto (con riferimento alle indicazioni del Piano d'informazione e di promozione provinciale), ovvero:

6.1.2.1 l'organizzazione della rete informativa a livello locale e la circolazione delle informazioni tra i diversi livelli informativi (livello locale, livello di settore del Catasto regionale del patrimonio escursionistico, livello provinciale, livello regionale)

- 6.1.2.2 il tipo di informazione fornita e gli strumenti utilizzati (strumenti cartacei, strumenti web, altro...)
- 6.1.2.3 i canali di accesso alle informazioni da parte del turista (libero accesso alla rete, numeri telefonici, sportelli informativi, altro...)
- 6.1.2.4 le procedure di attivazione e di mantenimento, la formazione / monitoraggio / accompagnamento delle persone addette all'informazione;
- 6.1.3 elenco dei prodotti e delle azioni previsti per l'organizzazione della rete informativa
- 6.1.4 elenco dei prodotti e delle azioni divulgativi e promozionali previsti:
  - 6.1.4.1 Tipologia di prodotto o azione<sup>18</sup> e caratteristiche tecniche esecutive (*ad esempio, se trattasi di un prodotto cartaceo, indicare le dimensioni, la tipologia di stampa, il numero di copie*) ;
  - 6.1.4.2 Target di riferimento;
- 6.1.5 Costi realizzativi

---

<sup>18</sup> Sono ammessi i seguenti prodotti e attività:

- prodotti cartografici escursionistici; brochure e altro materiale cartaceo divulgativo;
  - realizzazione e implementazione di siti internet e software dedicati alla fruizione escursionistica;
  - campagne stampa/web;
  - educational/cantieri didattici e divulgativi;
  - realizzazione di spazi informativi (attrezzati con pannelli informativi, totem, webcam, touch screen etc...) presso strutture pubbliche o in disponibilità del Beneficiario esistenti;
  - dotazione di attrezzature base (es. computer connesso alla banca dati del Catasto regionale del patrimonio escursionistico) destinati agli spazi informativi presso i soggetti coinvolti nella rete informativa, così come previsto nel Piano di informazione e promozione integrato proposto dal soggetto capofila
- Non è ammesso l'acquisto di attrezzature informatiche e tecnologiche quali rilevatori GPS, palmari, etc